

Idratanti e medicina estetica: i rimedi per lo «scoperto»

La routine e l'appuntamento semestrale per mantenere compatti fronte e contorno occhi

di **Rossella Burattino**

Fronte e occhi: le parti del viso lasciate scoperte dalla mascherina. Puntiamo tutto su di loro. Ma quali sono i trattamenti e la beauty routine per ottenere un aspetto più fresco e giovane?

«La pelle della fronte e del contorno occhi è quella rimasta esposta al fotoaging, agli Uv, al trucco, alla mimica facciale esasperata e alle contrazioni muscolari — spiega Maria **Gabriella Di Russo**, specialista in Idrologia e medico estetico —. È un'area delicata per le caratteristiche anatomico-fisiologiche, è poco idratata ed elastica e più permeabile e sensibile. La cura quotidiana utilizziamo saponi deli-

cati, un idratante e prodotti riparatori di barriera per ripristinare il film idrolipidico».

E le rughe? Quelle in corrispondenza degli angoli esterni degli occhi sono di espressione (le «zampe di gallina»), fanno parte dell'unica parte scoperta del volto, di conseguenza, è la più stressata. I trattamenti medico estetici per ridurle o eliminarle non sono invasivi: «La tossina botulinica, trattamento vincente, in dosi molto piccole non è pericolosa — rivela la specialista —, migliora il contorno occhi inibendo temporaneamente e in modo reversibile la trasmissione dell'impulso che fa contrarre il muscolo iperattivo, agisce al-

lentando la contrazione, cioè, rilassa temporaneamente i muscoli. Viene iniettata, con un piccolo ago, in piccole dosi in specifici punti, dura circa sei mesi e si può ripetere un paio di volte all'anno. Con la dermoristrutturazione, invece, si idrata a fondo il tessuto restituendo turgore e compattezza. Un prodotto ad hoc a base di mix di acido ialuronico cross linkato e non arricchito da un complesso ristrutturante composto da 8 aminoacidi, 3 antiossidanti, 2 minerali e vitamina B6. È appositamente studiato per essere iniettato su fronte e contorno perioculare, diminuendo il rischio di edemi o gonfiori. Inoltre, la tecnica combinata consiste nell'appli-

cazione di un peeling chimico specifico per la zona degli occhi e microiniezioni di CO₂. Il peeling è a base di acido trichloracetico al 3,75% ed acido lattico al 15% si tratta l'epidermide con la tecnologia Enerpeel, non si corrono rischi di penetrazione non uniforme del prodotto». Un nuovo trattamento: «Il Plasma Peel sfrutta il principio della radiofrequenza ablativa a onde lunghe lavorando per sfioramento, è adatto per la lassità cutanea di fronte e palpebre di grado lieve e moderato. Eseguito con la tecnologia D.a.s. (Dermo ablation surgery), un manipolo con un puntale sterile e la possibilità di regolare i valori di funzionamento e la profondità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Chi è



● **Maria Gabriella Di Russo** è medico estetico a Milano (centro clinico Agorà) e a Formia: www.mariagabrielladirusso.it



Per le zampe di gallina, il trattamento vincente è la tossina botulinica. In dosi molto piccole non è pericolosa: allenta la contrazione, l'effetto dura circa sei mesi

